

Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

Codice fiscale – Partita IVA – N. Iscrizione Registro Imprese: 0238194 046 5

Sede legale: Località Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Numero R.E.A. LU 221096

Capitale Sociale Euro 80.800 i.v.

Relazione sulla gestione Esercizio 2015

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 363.797.

A tale risultato si è pervenuti rilevando le imposte di competenza per euro 185.281 (euro 156.181 per IRES ed euro 29.100 per IRAP) al risultato prima delle imposte pari a euro 594.078.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 115.826 ai fondi di ammortamento ed euro 32.472 ai fondi per rischi ed oneri e per la svalutazione dei crediti.

Come accennato nella Nota integrativa del bilancio 2015, la società è stata costituita il 30 gennaio 2015 mentre l'attività operativa è stata avviata il successivo 1 aprile 2015 in seguito all'affidamento diretto - attraverso la modalità *in house providing* - del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei seguenti 13 Comuni soci:

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fosciandora
- Gallicano
- Minucciano
- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Vagli Sotto
- Villa Collemandina

Si rammenta che in data 12 marzo 2015 la società ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Le principali caratteristiche del contratto di affitto di azienda, che ha avuto decorrenza dal 1 aprile 2015, sono le seguenti:

- esso è subordinato all'omologazione della proposta di concordato preventivo che è stato depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa;
- riguarda esclusivamente la dotazione impiantistica rientrante nel perimetro previsto dal Piano straordinario d'ambito dei rifiuti (l'Ecocentro di Castelnuovo di Garfagnana, la Stazione di trasferimento della frazione organica e della frazione indifferenziata nonché l'impianto di selezione e triturazione situati in località Belvedere, la Discarica di Selve Castellane) con espressa esclusione del Termovalorizzatore;
- prevede l'impegno irrevocabile da parte della società GEA Srl ad acquistare l'azienda;

- prevede una durata dell'affitto fino al 31 marzo 2019 con facoltà della società conduttrice di esercitare in qualunque momento l'opzione per l'acquisto dell'azienda;
- contiene, al pari del Contratto di servizio stipulato tra i Comuni affidanti e la nuova società GEA Srl, una "clausola di salvaguardia" secondo la quale l'affitto dell'azienda e, parimenti, l'affidamento del servizio cesseranno nel momento in cui il Gestore unico d'ambito dovesse essere operativo sul territorio della Garfagnana;
- prevede che i canoni di affitto medio tempore corrisposti siano scomputati dal prezzo finale di acquisto già da ora determinato sulla base dei valori degli impianti risultanti dalle perizie appositamente redatte ed asseverate;
- prevede che il personale dipendente in forza alla società Severa Spa sia trasferito alla società GEA Srl unitamente agli oneri figurativi maturati in capo alla medesima Severa Spa.

Si evidenzia inoltre la particolare rilevanza che assume l'attuale situazione dell'ATO Rifiuti Toscana Costa e del futuro Gestore unico d'ambito, Reti Ambiente Spa: come meglio noto ai Comuni soci che alla società, tutti i Comuni dell'ambito hanno delegato l'ATO ad effettuare la gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana e per la preliminare individuazione del socio privato al quale dovrà essere affidata la gestione operativa del servizio stesso.

Dalle (poche) notizie disponibili, la gara per l'individuazione del socio privato concluderà la fase di "dialogo competitivo" nei prossimi mesi ed entro la fine dell'anno l'ATO dovrebbe procedere all'aggiudicazione provvisoria della gara: si ipotizza pertanto che dalla seconda metà del 2017 potrà essere avviato il percorso di incorporazione tra Reti Ambiente Spa e le diverse società che attualmente gestiscono il servizio nei diversi territori.

Tale percorso non determinerà, verosimilmente, né la cessazione delle società né la cessazione dell'affidamento del servizio potendo ipotizzare sin d'ora la necessità di disporre di un adeguato periodo di tempo – probabilmente non inferiore ad uno/due anni – per il completamento da parte del Gestore Unico dell'assetto organizzativo e gestionale a livello dell'intero ambito.

L'evoluzione delle vicende legate al Gestore Unico – unitamente al necessario raccordo con la procedura di concordato preventivo della società Severa Spa ed al correlato esercizio dell'opzione per l'acquisto dell'azienda attualmente condotta in affitto – determineranno anche i tempi delle successive fasi del processo di incorporazione della GEA Srl.

Condizioni operative e andamento della gestione

Si ritiene di evidenziare di seguito alcuni dei principali aspetti relativi all'andamento delle attività aziendali nel esercizio.

Passaggio del servizio da Severa Spa e GEA Srl

L'attività della società nel primo esercizio stata prioritariamente rivolta ad assicurare che il passaggio del servizio dal precedente gestore Severa Spa alla GEA Srl avvenisse con il minor disagio possibile per i Comuni/Clienti e per i Cittadini/Utenti.

Volture delle autorizzazioni e dei contratti

Contestualmente si è reso necessario avviare le procedure, talvolta complesse, necessarie per volturare in capo alla GEA Srl le autorizzazioni per la gestione e l'esercizio degli impianti di raccolta e trasferimento dei rifiuti condotti in affitto (in particolare, si segnalano l'autorizzazione AIA per la Discarica, l'autorizzazione ordinaria per la stazione di trasferimento della frazione indifferenziata RSU e per il centro di raccolta delle frazioni differenziate presso l'Ecocentro nonché l'autorizzazione semplificata per la stazione di stoccaggio e trasferimento della frazione organica). I diversi procedimenti avviati per ottenere

le volture delle autorizzazioni si sono conclusi nel mese di ottobre 2015 con il rilascio delle autorizzazioni e delle relative prescrizioni.

Pur avviata nel medesimo periodo, la procedura per la voltura delle necessarie iscrizioni all'Albo dei Gestori ambientali non ha avuto esito favorevole obbligando la società a richiedere una nuova iscrizione che è stata rilasciata, dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2016: a tale proposito, si è reso necessario acquisire sul mercato una licenza per il "trasporto conto terzi" non potendo trasferire alla GEA Srl la licenza della Severa Spa.

Si è inoltre proceduto al subentro, ove possibile, nelle diverse posizioni contrattuali precedentemente intestate a Severa Spa (utenze, forniture, ecc.) stipulando quando necessario nuovi contratti.

Adeguamento alle disposizioni riguardanti i contratti pubblici

La necessità di stipulare nuovi contratti per le forniture di beni e di servizi ha reso necessario l'avvio di un complesso processo di adeguamento alle specifiche disposizioni previste per le società interamente partecipate da enti pubblici, con particolare riferimento alla disciplina dettata per i contratti pubblici: è stato quindi deciso di intraprendere un percorso di assistenza e di formazione ricorrendo al supporto di una consulenza qualificata per predisporre le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 per l'acquisizione di beni e servizi.

Tale percorso di assistenza, di durata biennale, dovrebbe alla fine consentire all'azienda di gestire in autonomia le diverse procedure. Nel corso dell'esercizio sono state avviate diverse procedure riguardanti le principali forniture ricorrenti.

Adeguamento alle disposizioni previste per le società interamente partecipate da enti pubblici

Analogamente, è stata attivato un percorso di assistenza e di formazione ricorrendo al supporto di una consulenza qualificata per gli adempimenti inerenti la sicurezza sul lavoro, l'anticorruzione, la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, la trasparenza amministrativa, la gestione del personale, ecc. ritenendo di distribuire tali attività nell'arco di più esercizi.

È stata comunque adottata una prima versione dei principali adempimenti previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione ed è stata avviata la mappatura dei principali processi per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001: tale attività proseguirà per tutto l'esercizio 2016 rendendosi necessario, già in base ai primi approcci, intervenire sull'organizzazione complessiva dell'azienda e del servizio.

Controllo analogo congiunto

Gli Enti soci hanno adottato una Convenzione ed un Regolamento che disciplinano l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società nel rispetto di quanto previsto per le ipotesi di affidamento diretto di un servizio pubblico secondo lo schema *in house providing*.

Ad oggi non è stata ancora raggiunta la piena operatività dell'Organismo di Controllo Analogo Congiunto (OCAC).

Andamento della gestione del servizio

L'andamento del servizio è stato sostanzialmente analogo a quanto verificatosi nei precedenti esercizi - ricordando che il servizio era gestito dalla società Severa Spa - mantenendo le medesime caratteristiche quantitative e qualitative.

In particolare, non vi sono state significative variazioni nei quantitativi di rifiuti raccolti mentre vi è stata una generalizzata diminuzione delle percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio ha mantenuto le medesime modalità di gestione rispetto ai diversi Comuni serviti sia per quanto riguarda il servizio di raccolta "Porta a Porta" che per quanto riguarda il servizio di raccolta "Stradale".

Nell'esercizio 2015, ancorché riferiti a nove mesi di attività operativa, i principali risultati economici sono stati i seguenti:

Esercizio	Ricavi	Reddito operativo	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2015	4.426.758	725.720	577.423	363.797

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono - ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, cod. civ. - si propone una analisi dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'azienda attraverso l'utilizzo di specifici indicatori di risultato (indici di bilancio) ricavati dai dati di bilancio opportunamente riclassificati.

Principali dati economici

La riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto è la seguente:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2015
<i>Ricavi di vendita</i>	4.425.697
<i>Altri ricavi</i>	1.061
RICAVI Operativi	4.426.758
<i>Materie prime</i>	27.568
<i>Servizi</i>	1.876.052
<i>Beni di terzi</i>	466.470
<i>Personale</i>	1.306.752
<i>Oneri di gestione</i>	24.196
COSTI Operativi	3.701.038
EBITDA (Margine Operativo Lordo MOL)	725.720
<i>Ammortamenti</i>	115.826
<i>Accantonamenti</i>	30.000
<i>Svalutazioni</i>	2.471
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	577.423
<i>Saldo gestione straordinaria</i>	-
EBIT	577.423
<i>Saldo gestione finanziaria</i>	28.345
<i>Imposte</i>	185.281
REDDITO NETTO	363.797

Si ricorda che il 2015 rappresenta il primo esercizio di attività, peraltro riferito a soli 9 mesi di operatività: perde quindi di significato, anche per il successivo esercizio, il confronto tra i valori dei rispettivi bilanci.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		2015
<i>Liquidità immediate</i>		576.259
<i>Crediti v/Clienti</i>		1.374.640
<i>Crediti tributari</i>		156.128
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>		3.017
<i>Ratei attivi</i>		76.746
<i>Liquidità differite</i>		1.610.531
<i>Rimanenze</i>		-
ATTIVO CORRENTE (C)		2.186.790
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>		1.175
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		15.870
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo)</i>		15.667
ATTIVO FISSO		32.711
Totale IMPIEGHI [K]		2.219.500
<i>Debiti v/Banche</i>		676.498
<i>Debiti v/Fornitori</i>		634.939
<i>Debiti tributari</i>		253.846
<i>Debiti previdenziali (entro 12 mesi)</i>		111.220
<i>Altri debiti (entro 12 mesi)</i>		86.052
<i>Ratei passivi</i>		-
PASSIVO CORRENTE (PB)		1.762.554
<i>Fondo rischi</i>		135.790
<i>Fondo TFR</i>		7.065
<i>Debiti previdenziali (oltre 12 mesi)</i>		33.449
<i>Altri debiti (oltre 12 mesi)</i>		114.559
PASSIVO CONSOLIDATO (PL)		290.862
CAPITALE NETTO (N)		444.597
Totale FONTI		2.498.013

Si ritiene opportuno evidenziare di seguito alcuni aspetti salienti che caratterizzano l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nel primo esercizio di attività chiuso il 31/12/2015.

Andamento economico

L'andamento economico è stato caratterizzato positivamente da un rilevante risultato prima delle imposte al quale consegue la liquidazione delle imposte di competenza: tale risultato è essenzialmente riconducibile al disallineamento tra gli importi previsionali – sui quali, si ricorda, viene commisurato anticipatamente il corrispettivo del servizio per l'esercizio successivo che sarà poi ripartito *pro quota* tra i Comuni affidanti il servizio – e gli importi registrati a consuntivo.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, può risultare agevole comprendere come alcune importanti attività operative, già previste nel conto economico previsionale della società per l'esercizio 2015, non abbiano potuto trovare realizzazione.

In particolare si segnala come non sia stato possibile realizzare gli interventi di manutenzione e di adeguamento alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni degli impianti in quanto le autorizzazioni medesime sono state rilasciate con significativo ritardo rispetto

alle previsioni; tali interventi saranno realizzati nel corso dell'esercizio 2016 nell'ambito del quale i relativi costi troveranno allocazione (rifacimento del piazzale e di alcuni stalli per rifiuti, interventi sulla discarica, adeguamento alle norme di sicurezza ed antincendio, ripristino dell'efficienza degli impianti per la raccolta ed il trattamento delle acque di superficie, ecc.).

Parimenti, si segnala come non sia stato possibile completare il processo di aggiornamento del parco mezzi poiché la necessaria iscrizione all'Albo è stata rilasciata solo pochi mesi fa; tale processo è stato comunque parzialmente avviato sebbene in alcuni casi sia stato ritenuto più conveniente procedere alla manutenzione straordinaria dei mezzi in possesso della società piuttosto che all'acquisto o al noleggio di nuovi veicoli.

L'efficacia e l'efficienza della gestione dovrebbero essere quindi valutate ipotizzando che la gestione della società vada "a regime" nell'arco di un biennio, considerando poco indicativa a tale proposito la fase di *start-up* del primo esercizio 2015.

Andamento patrimoniale e finanziario

L'andamento patrimoniale-finanziario evidenzia una posizione di sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi (da una parte, l'esiguo capitale sociale conferito dai Soci e, dall'altra, la modesta consistenza degli investimenti effettuati). Tale condizione è diretta conseguenza della conduzione dell'azienda in regime di affitto: la quota di competenza degli investimenti (rappresentati dagli impianti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) trova infatti copertura nei canoni di affitto dell'azienda che, si ricorda, vengono via via corrisposti a deconto del prezzo finale di acquisto dell'azienda stessa.

Diversa considerazione merita invece l'andamento finanziario il quale risulta caratterizzato da un moderato squilibrio della posizione finanziaria netta della società: infatti, il valore negativo rappresentato dalla differenza tra il passivo a breve e l'attivo a breve è indicativa, tra l'altro, del disallineamento temporale tra gli incassi ed i pagamenti (gli incassi si manifestano in tempi quasi doppi rispetto ai pagamenti) dovuto - sul fronte degli incassi - ai tempi di pagamento dei corrispettivi da parte dei Comuni/Clienti e - sul fronte dei pagamenti - alla rigida normativa prevista per i pagamenti delle pubbliche amministrazioni ed ormai applicabile anche alla società (i tempi di pagamento, definiti dalle normali condizioni di mercato, non risultano negoziabili oltre certi limiti).

Inoltre, se da un lato, trattandosi di una *New-Co*, il sistema bancario ha inizialmente manifestato un (comprensibile) tiepido affidamento verso la società, dall'altro lato le recenti vicende legate alla Severa Spa non hanno, probabilmente, agevolato la manifestazione di fiducia delle stesse banche verso la compagine sociale: tale atteggiamento sembra possa lentamente migliorare grazie alla attenta gestione dei flussi finanziari attivi e passivi ed alla positiva "collaborazione" dei Comuni/Clienti, sin qui esemplare, nel garantire il sostanziale rispetto delle scadenze.

Per quanto sopra rappresentato, si è reso pertanto indispensabile sopperire alla carenza delle risorse provenienti dal sistema creditizio mediante la progressiva creazione di un "polmone" finanziario che ha consentito di far fronte ai pagamenti a breve (dagli stipendi alle manutenzioni, dai costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ai costi di trasporto, ecc.) in attesa degli incassi a termine: si può quindi affermare che tale "provvista" latente trovi la propria manifestazione numeraria in una parte rilevante del risultato economico dell'esercizio che si presenta infatti commisurata ad integrare il fabbisogno finanziario della società nel periodo.

INDICATORI ECONOMICI

Si presentano di seguito - accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti - alcuni tra gli indicatori economici maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI ECONOMICI	2015
EBITDA-Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation (MOL) <i>Ricavi operativi - Costi operativi</i>	725.720
EBIT-Earnings before interest and tax <i>EBITDA - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni +- Saldo gestione straordinaria</i>	577.423
ROE-Return on equity <i>Risultato netto d'esercizio / Patrimonio netto</i>	81,8%
ROI-Return on investment <i>EBIT / Totale Attivo</i>	

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

ROE (Return On Equity)

Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Tale indicatore esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio consentendo ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo con i rendimenti di investimenti alternativi. Pur non esistendo un valore *standard*, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità, si segnala che valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

Nonostante la nota rilevanza di tale indice, si evidenzia come - in considerazione della natura della società (interamente pubblica) e delle particolari caratteristiche del servizio svolto (si ricorda che la società gestisce un servizio pubblico essenziale quale la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nell'ambito del territorio di riferimento dei Comuni soci mediante un affidamento diretto in modalità *in house providing*) - non sia prevista la remunerazione del capitale investito il quale, difatti, si presenta volutamente sottodimensionato rispetto alla dimensione aziendale.

Inoltre si rammenta come lo Statuto sociale, coerentemente con quanto sopra evidenziato, preveda espressamente che gli eventuali utili generati dalla gestione aziendale non possano essere distribuiti.

ROI (Return On Investment)

Esso misura il rapporto tra il reddito operativo (EBIT) e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale: in termini generali è auspicabile che il ROI abbia un valore il più elevato possibile.

INDICATORI PATRIMONIALI

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori patrimoniali maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI PATRIMONIALI	2015
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	411.886
<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 98.265
<i>Crediti - Debiti</i>	
MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO	20,0%
<i>Patrimonio netto / Totale attivo</i>	
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	92,5%
<i>(Passivo corrente + Passivo consolidato) / Totale attivo</i>	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	424.236
<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	

Margine di Struttura Primario

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci permettendo quindi di valutare se il patrimonio netto sia o meno sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Un valore positivo indica quindi un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante; un margine negativo è invece sintomo di dipendenza finanziaria ed evidenzia il ricorso dell'azienda al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Posizione finanziaria netta

Esso rappresenta la disponibilità liquida dell'impresa ed è ottenuta sottraendo ai crediti i debiti: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura l'indebitamento finanziario.

Mezzi propri / Capitale investito

Esso misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Rapporto di indebitamento

Esso rappresenta la disponibilità liquida dell'impresa ed è ottenuta sottraendo ai crediti i debiti: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria effettiva mentre un saldo negativo misura l'indebitamento finanziario.

Capitale circolante netto

Esso è rappresentato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la situazione di liquidità dell'azienda ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i flussi generati dalla gestione, rappresentando cioè il "polmone" di finanziamento esterno attraverso il quale si sostiene il ciclo operativo.

Un valore positivo dell'indice evidenzia come l'attivo a breve sia sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un valore negativo indica uno squilibrio finanziario, dovuto

all'impossibilità dell'azienda di coprire con il circolante disponibile le passività correnti e alla conseguente ipotesi di dismissione dell'attivo immobilizzato.

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Si presentano di seguito - accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti - alcuni tra gli indicatori di liquidità maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2015
MARGINE DI TESORERIA	
<i>(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente</i>	424.236
INDICE DI DISPONIBILITA'	
<i>Attivo corrente / Passivo corrente</i>	1,24
TEMPO MEDIO DI INCASSO	
<i>Crediti v/clienti / Ricavi operativi x 360</i>	111,8
TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO	
<i>Debiti v/fornitori / (Costi operativi + Ammortamenti, Accantonamenti, Svalutazioni)</i>	59,4

Margine di tesoreria

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine mentre un valore negativo dell'indicatore esprime una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite.

E' significativa, in assenza di rimanenze, la coincidenza con il capitale circolante netto.

Indice di disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante permettendo quindi di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso: valori superiori a 1 dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; valori inferiori a 1 indicano una situazione finanziaria in tensione, con la concreta prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.

Tempo medio di incasso

Questo indicatore - dato dal rapporto tra i crediti v/clienti ed i ricavi delle vendite - esprime il numero medio di giorni di dilazione concesso ai clienti per i loro pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore minore o uguale alla dilazione dei pagamenti ottenuta dai fornitori.

Nell'esercizio in esame, il numero medio di giorni di dilazione degli incassi (pari a 111,8 giorni) risulta quasi doppio rispetto al corrispondente valore dei giorni di dilazione del pagamento dei fornitori (pari a 59,4 giorni).

Tempo medio di pagamento

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i debiti v/fornitori ed il costo del venduto – esprime il numero medio di giorni di dilazione ottenuto dai fornitori per effettuare i pagamenti: nell’ottica di una gestione finanziaria efficiente l’indicatore dovrebbe esprimere un valore maggiore o uguale alla dilazione degli incassi concessa ai clienti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, fermo restando il rinvio a quanto già sopra rappresentato circa la situazione della gara per l’individuazione del socio privato del Gestore Unico d’ambito, si ritiene utile fornire alcuni sintetici riferimenti sulle attività che vedranno impegnata la società nell’esercizio 2016.

SERVIZIO «Porta a porta»

- Raccolta separata del vetro: nella seconda metà dell’esercizio potrebbe essere introdotta la raccolta del vetro separata dal multimateriale leggero (contenitori in plastica e lattine) qualora venisse confermata l’emanazione delle linee-guida regionali in materia. Tale servizio comporterebbe significativi oneri per l’iniziale dotazione di adeguati contenitori (c.d. “campane”) e per l’acquisizione di un mezzo idoneo allo specifico servizio.
- Microraccolta: sarà avviata nel corso dell’esercizio una sperimentazione della microraccolta cioè della raccolta separata di piccole quantità di olio vegetale usato, di pile e piccole batterie esauste, di piccoli RAEE (elettrodomestici quali rasoi elettrici, telefoni, radio portatili, ecc.), lampadine, ecc. Se i risultati della sperimentazione si dovessero rivelare soddisfacenti sarà valutata la possibilità di estendere la microraccolta dove la gestione si presenterà idonea al servizio.

SERVIZIO «Stradale»

- Raccolta separata della frazione organica: nel corso dell’esercizio sarà avviata – nei Comuni e nelle frazioni non servite dal servizio “porta a porta” – una sperimentazione per la raccolta della frazione organica separata dalla frazione indifferenziata (RSU); tale sperimentazione avrà come obiettivo l’innalzamento delle attuali percentuali di raccolta differenziata ed il miglioramento della qualità di rifiuto conferito presso le discariche.

IMPIANTI

- Manutenzioni presso l’impianto «EcoCentro»: come *infra* accennato saranno avviate nel corso dell’esercizio le previste manutenzioni ordinarie e, ove necessario, anche straordinarie presso l’impianto «EcoCentro». Tali manutenzioni saranno finalizzate all’adeguamento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi (per esempio, le manutenzioni dell’impianto antincendio, dell’impianto di raccolta acque superficiali, ecc.) o all’implementazione di modalità più efficienti e sicure di gestione del servizio (per esempio, il sistema di controllo degli accessi per lo scarico dei rifiuti, la vigilanza dell’impianto, ecc.) o al mantenimento dell’efficienza degli immobili (manutenzione della copertura, interventi per il miglioramento della climatizzazione estiva ed invernale, ecc.).
- Manutenzioni presso l’impianto «Belvedere»: parimenti, anche presso l’impianto «Belvedere» saranno eseguiti interventi per l’adeguamento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi (per esempio, anche in questo caso, le manutenzioni dell’impianto antincendio, dell’impianto di raccolta acque superficiali, ecc.) o per il miglioramento della gestione operativa del servizio (per esempio, la manutenzione della pavimentazione del piazzale o l’eventuale baia coperta per la raccolta della frazione organica, ecc.).

MEZZI E ATTREZZATURE

- Gare noleggi: saranno avviate nell’esercizio le procedure previste dal Codice di contratti pubblici per la sostituzione – con ogni probabilità ricorrendo a contratti di noleggio con caratteristiche analoghe ai contratti attualmente in essere – dei mezzi che non garantiscono il rispetto delle condizioni minime di sicurezza ed efficienza.

- Officina interna: sarà avviato nel corso dell'esercizio il potenziamento dell'officina interna al fine di contenere i costi per le piccole manutenzioni – oggi affidate a fornitori esterni – dei mezzi (in proprietà o in noleggio) destinati alla raccolta.
- Manutenzioni mezzi di piazzale: saranno oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria i mezzi di piazzale (ruspe, gru, ecc.) non targati che operano presso gli impianti.
- Cassonetti "stradali": sarà avviata nell'esercizio la sostituzione e la manutenzione straordinaria dei cassonetti stradali ritenuti non più idonei al servizio.

ALTRO

- RSPP: nell'esercizio saranno avviate le procedure per l'affidamento dei servizi di RSPP esterno essendo ormai giunto a scadenza l'attuale contratto.
- Comunicazione istituzionale: sarà avviato nell'esercizio – per poi proseguire nel biennio successivo – un Piano per la comunicazione istituzionale orientato alla diffusione di una maggiore consapevolezza sulle tematiche ambientali e sulla corretta gestione dei rifiuti urbani da parte dei cittadini. Il Piano avrà come obiettivo prioritario le giovani generazioni (soprattutto studenti della scuola primaria) prevedendo interventi in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e con il forte supporto dei Comuni Soci; particolare attenzione sarà dedicata all'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di raggiungere il maggior numero possibile di utenti.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare come segue il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31.12.2015	EURO 363.797
Riserva legale (5%)	Euro 18.190
Riserva ordinaria	Euro 345.607

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita ad approvare il bilancio così come presentato.

Castelnuovo di Garfagnana, 29 marzo 2016

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO